

Conferenza Stampa

Ospedale di Vaio
Nuove tecnologie
per interventi chirurgici in laparoscopia.
Donazione di Fondazione Cariparma

Mercoledì 19 marzo 2014 - ore 11.00
Aula A - Ospedale di Vaio

Intervengono:

Massimo Fabi, Direttore generale AUSL Parma

Paolo Andrei, Presidente Fondazione Cariparma

Giuseppe Crovini, Direttore f.f. Dipartimento Chirurgia Generale e Specialistica Ospedale di Vaio

Domenico Potenzoni, già Direttore Dipartimento Chirurgia Generale e Specialistica Ospedale di Vaio

Don Gianemilio Pedroni, Vicario foraneo del Vescovo di Fidenza

Mario Cantini, Sindaco Comune di Fidenza

Giorgio Pigazzani, Vice Sindaco Comune di Salsomaggiore

Marilena Pinazzini, Presidente Comitato Distretto di Fidenza

Sono presenti:

Maria Rosa Salati, Direttore del Distretto di Fidenza - AUSL Parma

Leonardo Marchesi, Direttore Medico del Presidio Ospedaliero Aziendale - AUSL Parma

Maria Cristina Aliani, Direttore medico Ospedale di Vaio

Marzia Robuschi, Responsabile amministrativo del Distretto di Fidenza - AUSL di Parma

Direttori di Dipartimento, di Unità Operativa e Coordinatori infermieristici dell'Ospedale di Vaio

Componenti di Associazioni del Volontariato locale e di Organismi rappresentativi dei cittadini

NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Importante innovazione in campo chirurgico all’Ospedale di Vaio: sono iniziati gli **interventi in laparoscopia avanzata**.

Grazie al generoso **contributo di 132.000 euro di Fondazione Cariparma**, sono stati acquistati **diversi strumenti di ultima generazione**, già in funzione da circa un mese.

Nuove possibilità di cura per gli assistiti ed opportunità per il **Dipartimento Chirurgico** dell’Ospedale di Vaio – che già ha qualificati professionisti - di essere **competitivo** con le realtà ospedaliere del nord Italia, anche sul piano delle tecnologie.

La chirurgia laparoscopica è una metodica che consente di eseguire le procedure chirurgiche utilizzando un sistema di visione televisivo e di operare attraverso piccole incisioni cutanee. La grande innovazione sta nell’utilizzo di strumenti ottici ed operativi introdotti attraverso le piccole incisioni praticate. Il chirurgo opera guardando un monitor, dove l’immagine è meglio definita e di dimensioni maggiori rispetto alla realtà. **Numerosi e di rilievo i vantaggi per i pazienti**. La mini-invasività chirurgica riduce notevolmente il dolore post-operatorio e le necessità di ricostruzione dei tessuti in fase post operatoria.

Sono perciò accelerati i tempi di recupero ed è ridotta in modo consistente la permanenza in ospedale.

Queste le attrezzature acquistate:

- **un sistema completo per laparoscopia ad alta definizione**, che permette di “magnificare” le immagini, cioè di visualizzare particolari che altrimenti non sarebbe possibile vedere, consentendo quindi al professionista una maggior precisione nell’intervento. E’ un sistema di ultima generazione, utile anche per la chirurgia delle vie escrettrici. La messa a fuoco automatica della telecamera, posta sulla punta della sonda, consente di effettuare, ad esempio, il trattamento di piccoli calcoli renali, senza compromettere l’integrità del rene.
- **Una sonda ecografica laparoscopica**, che permette di valutare i margini di neoplasie (ad esempio al fegato, ai reni, ecc.) e quindi di intervenire con maggior precisione, per asportare solo il tessuto malato.
- **Un sistema robotizzato per il sostegno dell’endoscopio** durante le procedure chirurgiche, dotato di software applicativo per il riconoscimento vocale, che permette al chirurgo di muovere l’ottica laparoscopica attraverso ordini verbali.

Uffici Stampa
AUSL di Parma